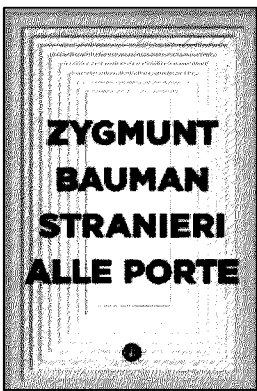
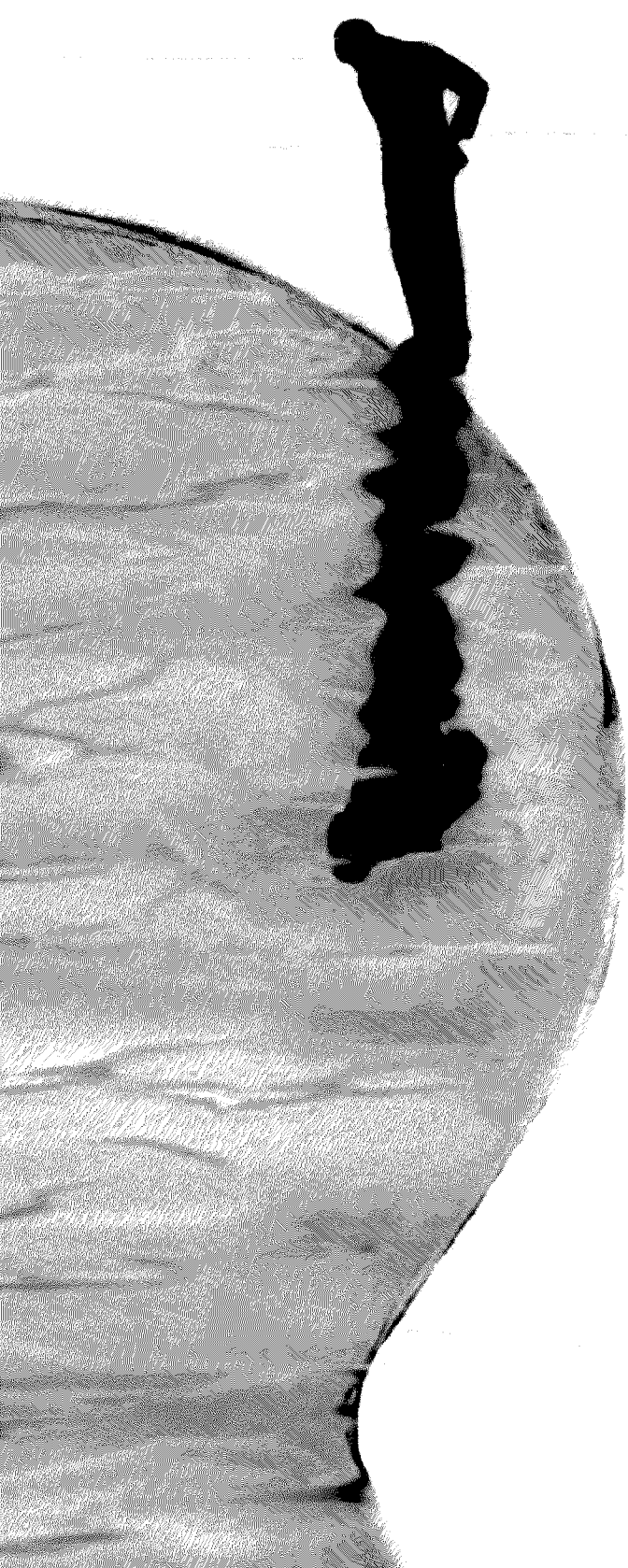


PER SAPERNE DI PIÙ  
www.salonelibro.it  
www.festivaletteratura.it



**IL LIBRO**  
Stranieri alle porte  
di Zygmunt Bauman  
(Laterza, trad.  
di M. Cupellaro  
pagg. 104, euro 14)  
Bauman intervorrà  
a Sassuolo venerdì 16  
al Festival della filosofia  
La rassegna si tiene  
a Modena, Carpi  
e Sassuolo dal 16  
al 18 settembre

**IL TESTO**  
Zygmunt Bauman  
ha già in parte  
riflettuto sul centro  
lasciato vuoto  
dalla paternità  
in un libro appena  
pubblicato  
a Cambridge  
con Riccardo Mazzeo  
Il sociologo  
torna ora ad  
affrontare il tema  
in questo testo a cura  
dell'antichista  
Dorella Cianci,  
che ha chiesto  
a Bauman  
di indagare sul senso  
e sugli effetti  
di questo vuoto

redatto - anche se, piuttosto che parlare di sfratto di Dio, sarebbe meglio parlare di abbandono del centro, abbandono del dovere o fuga di un inquilino insolvente. Nel 1755 accadde un triplo disastro. Terremoti, incendi e inondazioni in rapida successione toccarono Lisbona, a quel tempo generalmente considerata come uno dei principali centri del potere europeo, grazie alla sua ricchezza, ma anche per la sua cultura. Lisbona fu distrutta, ma i colpi della distruzione cadevano a caso; come Voltaire era pronto ad osservare: «sia l'innocente che il colpevole subiscono questo male inevitabile». Il verdetto di Voltaire era cristallino: il soggiorno di Dio al centro dell'universo non era riuscito a superare la prova della Ragione e della Morale imposte dagli esseri umani. Ora toccava agli uomini la nuova gestione. Lo sfratto era avvenuto.

Attraverso i due secoli successivi abbiamo imparato comunque, e nel modo più duro, che i "manager umani" sono capaci di fare molto caos, con razionalità e senso morale; così come abbiamo imparato la resistenza del Grande Ignoto nel fare un passo indietro, e la fermezza di vincoli che ostacolano i "manager umani", i quali comunque sono ben al di sotto nel raggiungere l'onnipotenza. Ad esempio, lo Stato e il mercato, le due agenzie che la Ragione e la Morale hanno elaborato in consultazione reciproca, anche se non necessariamente in pieno accordo delle due agen-

zie, gestiscono parte dell'universo ma sono fallite e continuano a fallire, lasciando frustrate le aspettative degli uomini.

Il padre, non in senso carnale, ma metaforico, appartiene al più piccolo frattale nella successione gerarchica dei frattali. Egli è in grado, ad esempio, di costituire insieme di frattali più distanti per dare vita, poi, a un tessuto, in biologia, visto che il frattale si usa anche lì. Quel tipo di padre-frattale arriva più vicino al ruolo di *societas* e *communitas*. Prove e tribolazioni attuali affliggono la "figura paterna" e riflettono, in forma sintetica, i processi che interessano le idealizzazioni, su qualsiasi livello, della struttura frattale-paterna. Occorre considerare il numero crescente di bambini che crescono in famiglie con un solo genitore, resta tuttavia il ruolo di un padre simile a quello di cui parlava Tommaso d'Aquino: "Deus otiosus o absconditus", soprattutto attraverso

la sua assenza e la non interferenza. Se entrambi i genitori biologici discutono se rimanere sotto lo stesso tetto o no, i legami genitori-figli sono sempre più sciolti, allo stesso tempo è spogliata la struttura dell'autorità. Lo svuotamento improvviso di un "centro gravitazionale" è stato spalleggiato dalla rinuncia forzata o volontaria dei genitori, che quasi si sono dimessi dal loro ruolo. E mi si permetta di aggiungere che gli scrupoli morali che potrebbero in futuro seguire a tale resa tendono ad essere affrontati con i beni e i servizi acquistabili sul mercato e più comunemente con l'uso dei beni che offrono la possibilità di vivere una condizione di tranquillità morale, che a sua volta apre la porta sempre più alla commercializzazione degli aspetti più intimi della solidarietà umana. Con quali esiti?

(Traduzione a cura di Dorella Cianci)

GRIPRODUZIONE RISERVATA

**AMIU PUGLIA S.P.A. - BARI**  
Avviso di post informazione  
Stazione appaltante: A.M.I.U. Puglia SpA sede legale Via F. Fuzio 70132 Bari. Oggetto: Individuazione impianti finali discarica CER CER 190501 in attuazione dell'Accordo di Cooperazione del 29.12.2015 a seguito dell'ordinanza Regione Puglia n. 42015. Aggiudicazione: 1) Accordo di cooperazione del 29.12.2015 a seguito dell'ordinanza Regione Puglia n. 41/15. Procedura ai sensi dell'art. 57 co. 2 lett. c) D.Lgs. 163/06 e s.m.l. Data affidamento: 08.04.16; Periodo di Affidamento: dal 01.01.16 al 30.06.16. Impianti contraenti: a) Cisa Spa, Contrada Forcellara 74016 Massafra (TA). Valore del contratto: Euro 1.700.000,00 + IVA. CIG 6627374A07; b) Bleu Srl, Zona Industriale 66034 Lanciano (CH). Valore del contratto: Euro 1.700.000,00 + IVA. CIG 6763853D11; c) Bleu Srl, Zona Industriale 66034 Lanciano (CH). Valore del contratto: Euro 643.500,00 + IVA. CIG 6763897062. R.U.P.: Capo Servizio Impianti Ing. Donato Palumbo.  
Il presidente: avv. Gianfranco Grandaliano

**IPZS ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO**  
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE APPALTO  
L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., con sede in Roma, via Salaria 691, rende noto l'esito della procedura di gara aperta indetta ai sensi del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento della fornitura di n. 1 sistema da laboratorio per "Laser Ablation". L'avviso è stato pubblicato nel Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 95863-2016-It del 22/03/2016 e sulla GURI n. 38 del 04/04/2016: CIG n. 66129960F0. L'appalto è stato aggiudicato in data 08/08/2016 alla Ditta Lasit con importo di aggiudicazione Euro 203.354,00 IVA esclusa. L'avviso di aggiudicazione integrale è disponibile sul sito internet - www.eproc.ipzs.it.  
Il Direttore Acquisti e Servizi Generali (avv. Alessio Alfonso Chimeriti)

# Ecco gli Amici del Salone "Ma non siamo gli anti-Aie"

È nata l'associazione degli editori che sostengono Torino  
Feltrinelli e Laterza restano fuori: "Aspettiamo un progetto chiaro"

SARA STRIPPOLI

**TORINO**  
Una maratona di interventi e a Torino nasce l'Associazione degli Amici del Salone del libro. Il giorno successivo all'annuncio dell'Associazione italiana editori che anticipa le date e fissa il Salone del Libro di Rho ad aprile, ad un mese da quello di Torino, firmano per ora sessanta editori, piccoli in prevalenza, che non vogliono essere etichettati come l'anti-Aie ma dall'Associazione di via di Porta Romana prendono le distanze e chiedono a Dario Franceschini di poter partecipare già lunedì all'incontro di mediazione che il ministro dei Beni culturali avrà nel pomeriggio con Aie, la sindaca Chiara Appendino e il presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino.

Laterza e Feltrinelli sono presenti ma non aderiscono: l'idea dell'associazione a loro non piace. Giuseppe Laterza critica ancora la decisione milanese ma spiega le ragioni del suo No: «Non trovo che abbia senso far nascere una nuova associazione di editori quando non conosciamo quale progetto si vuole realizzare». Il direttore operativo di Feltrinelli Alessandro Monti, responsabile del settore di Varia nel consiglio generale di Aie, interviene dopo due ore e mezzo di ascolto silenzioso. Ricorda di aver combattuto una battaglia dentro l'associazione perché non si arrivasse allo scontro, ma sceglie di non entrare in una nuova associazione dalla missione ancora poco chiara: «Ci abbiamo provato a tentare una mediazione ma non è andata così e noi continueremo a lavorare all'interno dell'Associazione per evitare i conflitti». Monti non dice se Feltrinelli sarà presente a entrambi i saloni o se opererà per uno dei due: «Dipenderà dal progetto». Aderisce invece Antonio Sellerio e Carlo Gallucci, pure lui nel consiglio generale di Aie, firma per entrare fra gli Amici del Libro. Per non caratterizzarsi come Anti-Aie, l'assemblea decide che uno dei delegati sarà Marco Zapparoli di Marcos Y Marcos, nel consiglio di Aie, anche se sostenitore di Torino nell'ultima votazione di luglio. Gli altri sono Gaspare Bona di Instar Libri, Anita Molino di Fidare, la Federazione italiana degli editori indipendenti, Pietro Biancardi di Iperborea, Isabella Ferretti di



**L'INCONTRO A TORINO**  
Gli editori riuniti ieri al Circolo dei lettori

66thand2nd. Sul palco della riunione c'è anche il direttore uscente del Salone del libro di Torino Ernesto Ferrero. Le sue sono parole amare: «La scelta di Milano è un errore che costerà caro e questo non ci rallegra ma ci deprime perché ci fa capire a che livello di deriva siamo arrivati».

Gli Amici del Salone torinese hanno fretta e non solo per accreditarsi con il ministro. Costituirsi in una associazione è l'unico modo per entrare nella Fondazione del libro di Torino che venerdì prossimo potrebbe nominare Massimo Bray presidente.

Gli editori vogliono contare di più e partecipare all'organizzazione e durante l'assemblea viene comunicata la notizia che Regione Piemonte e il Comune di Torino tendono loro la mano per incentivare la presenza a Torino: il costo degli stand quasi si dimezza: dai 120 euro a metro quadro a 70 euro o meno. Un modo per rispondere alle dichiarazioni del presidente di Aie Federico Motta, che da tempo sostiene la convenienza economica della Fiera milanese. Nella seduta fiume si fanno anche i primi nomi di potenziali direttori che la neo associazione potrebbe proporre alla Fondazione. C'è chi immagina un comitato di direzione e chi fa proposte dirette: da Marino Sinibaldi a Bruno Arpaia, fino ad un duo di vertice, come suggerisce Zapparoli di Marcos Y Marcos: il torinese Giuseppe Culicchia affiancato da un nome internazionale come Teresa Cremsi.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

## FIRENZE

### Addio a Ennio Di Nolfo studioso di diplomazia

FIRENZE. È morto a Firenze lo storico Ennio Di Nolfo, uno dei più affermati docenti italiani di relazioni internazionali. Originario di Melegnano (Milano), aveva 86 anni. Per lunghi anni il suo nome è stato legato all'insegnamento alla facoltà di scienze



Ennio Di Nolfo  
aveva 86 anni

politiche Cesare Alfieri dell'università di Firenze, lo stesso ateneo nel quale è stato anche prorettore per le relazioni internazionali. Di Nolfo è stato autore di una vasta bibliografia con libri destinati alla divulgazione e manuali universitari. Tra gli ultimi titoli: l'opera in tre volumi *Storia delle relazioni internazionali* (Laterza), *Il mondo atlantico e la globalizzazione*

(Mondadori), *Il disordine internazionale* (Bruno Mondadori). Nel 2004 era stato nominato Commendatore al merito della Repubblica. La camera ardente si terrà domani presso la Fondazione di studi storici Filippo Turati, a Firenze, di cui lo stesso Di Nolfo era stato uno dei fondatori. I funerali si terranno in forma strettamente privata.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

## LONDRA

### Nicholas Serota lascia la guida della Tate

LONDRA. Si dimette una delle figure più importanti della cultura britannica: sir Nicholas Serota, direttore della Tate, che comprende la Tate Britain e la Tate Modern, due dei più importanti musei nazionali, lascia l'incarico che ha tenuto per 28 anni. Andrà a dirigere l'Arts



Nicholas Serota ha diretto  
la Tate per 28 anni

Council England, l'agenzia governativa che si dedica alla promozione delle arti visive e letterarie in Inghilterra. Raggiunti i 70 anni d'età, evidentemente ha ritenuto che fosse il momento di ritirarsi da quello che è considerato uno dei posti più prestigiosi per il mondo dell'arte del Regno Unito ed europeo. Era stato lui l'artefice della fondazione della Tate Modern, quindici anni fa, il museo d'arte contemporanea che

ha contribuito a far conoscere nuovi artisti e a rivitalizzare un'intera area di Londra, sulla riva meridionale del Tamigi. E adesso lascia dopo avere completato l'opera, all'inizio dell'estate, con l'ampliamento della Tate Modern. Ora, commentano i giornali inglesi, si apre la caccia al suo successore.

(Enrico Franceschini)

GRIPRODUZIONE RISERVATA